



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

CINEMA
MASSIMO

IL PROGRAMMA NOVEMBRE 2025

RETROSPETTIVA

Jean Renoir

CULT!

Due film di Gerard Damiano

BRIGANTI E... OLTRE

I banditi nel cinema

SHANGHAI FILM WEEK 2025

Viaggio in... Cina



Cinema Massimo

Via Verdi 18, Torino

Tel. 011/8138574

www.cinemamassimotorino.it

Nel mese di novembre al Cinema Massimo prosegue la retrospettiva dedicata a Jean Renoir, di cui verranno presentate le opere realizzate negli anni Quaranta e Cinquanta, periodo di piena maturità artistica. Dalla parentesi negli Stati Uniti durante la Seconda Guerra Mondiale (*L'uomo del sud*, *La palude della morte*, *Questa terra è mia*), al ritorno in Europa, in cui il regista francese esplora la complessità dei sentimenti e delle relazioni umane con straordinaria grazia visiva. Tra questi capolavori come *La carrozza d'oro*, con una magnifica Anna Magnani, che restituisce sullo schermo tutta la magia e la malinconia di una vita tra rappresentazione, teatro e verità.

Proprio ad Anna Magnani è dedicato il festival Contemporanea, che porta al cinema Massimo il nuovissimo film *Anna*, ritratto teatrale e cinematografico firmato da Monica Guerritore, e *Bellissima* di Luchino Visconti. Ci piace associare ad Anna Magnani un'altra attrice altrettanto iconica e ancora attiva che ha saputo incarnare la femminilità in tutte le sue sfaccettature. Catherine Deneuve è infatti la protagonista di *Les Parapluies de Cherbourg* di Jacques Demy, gioiello del cinema musicale francese, tornato a splendere nei suoi colori originali e con la forza intatta delle musiche di Michel Legrand.

Sempre a novembre il percorso di valorizzazione di cinematografie d'oriente si arricchisce di un nuovo capitolo, con tre opere che ci ricordano la ricchezza di una cinematografia ancora in parte sconosciuta al grande pubblico. Grazie all'appoggio di Shanghai Film Museum, Shanghai International Culture Association e Shanghai Film Group Corporation vedremo *Two Stage Sisters* di Xie Jin, affresco sull'evoluzione della Cina attraverso la vita di due attrici di teatro; *My Memories of Old Beijing* di Wu Yigong, racconto di formazione ambientato negli anni Venti; e *A Soul Haunted by Painting* di Huang Shuqin, ispirato alla vita della pittrice Pan Yuliang, simbolo di emancipazione e libertà creativa.

Di taglio opposto ma ugualmente volto a far riscoprire la storia del cinema anche nelle sue dimensioni meno celebrate è l'omaggio a Gerard Damiano, attraverso due film che hanno fatto la storia dell'hard e che rivisti oggi permettono di comprenderne la portata non solo culturale ma anche cinematografica.

Completa la programmazione la rassegna "Briganti e... oltre", prima parte di un percorso dedicato alla rappresentazione dei briganti nella storia del cinema, in occasione della mostra *Briganti! Storie e immagini dal Risorgimento a oggi* organizzata dal Museo del Risorgimento.

Grazia Paganelli, Carlo Chatrian

In copertina: *Les Parapluies de Cherbourg* di Jacques Demy



Sommario

02 Prossimamente in sala 1 e 2

04 Retrospettiva

Jean Renoir

08 Briganti e... oltre

I banditi nel cinema

09 Cult!

Due film di Gerard Damiano

10 Shanghai Film Week 2025

Viaggio in... Cina

11 Torino Film Festival

43 edizione

12 Glocal Film Festival

XXIV edizione

14 Histoire(s) du cinéma

Dal muto al sonoro

15 Cinema e psicoanalisi

I sogni e il tempo oltre la soglia

16 Made in Italy

Il cinema italiano sottotitolato in inglese

17 Cinema liminale

Etiche ed estetiche mediali di un tempo sospeso

18 Contemporanea Film Festival

Omaggio ad Anna Magnani

19 Restauro

Les Parapluies de Cherbourg

Prima visione

Cinema indipendente

20 Nitto ATP Finals

John McEnroe - L'impero della perfezione

V.O.

Il grande cinema in lingua originale

21 I Leoni di Venezia

Atlantic City U.S.A.

22 Ocean Film Festival

World Tour Italia

23 CAI presenta

Marmolada 03.07.22/Tra natura e quota

24 Proiezioni per le scuole

29 Cine VR

30 Calendario

32 Eventi



www.facebook.com/cinemamassimo



instagram.com/cinemamassimo.torino/

SALA UNO

Prime visioni



SNCCI al cinema Massimo

A giugno, nasce la collaborazione tra Museo Nazionale del Cinema e Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani. I critici del Sncci, associazione affiliata alla *Fédération internationale de la presse cinématographique* nata nel 1971 per valorizzare, difendere e divulgare la funzione culturale della critica cinematografica, presenteranno alcuni dei film programmati al Cinema Massimo.

I critici si alterneranno in sala per introdurre titoli in prima visione e di particolare valore artistico e autoriale. La squadra è composta da Carlo Griseri, fiduciario della sezione Piemonte e Valle d'Aosta, Alessandro Amato, Christian D'Avanzo, Andreina Di Sanzo, Fabrizio Dividi, Giuseppe Gariazzo, Giorgio Manduca, Massimo Quaglia, Davide Stanzione e Fabio Zanella.

Ogni martedì, un critico introdurrà uno degli spettacoli delle 18.00/18.30 in programma nelle sale di prime visione.

SALA DUE

In programma



10 e LUCE

100 anni di Istituto Luce

18 novembre

L'Istituto Luce festeggia i 100 anni dalla fondazione. Per celebrare al meglio questo speciale anniversario, Luce Cinecittà riporta nei cinema italiani alcuni grandi film che hanno fatto la storia della sua distribuzione. "La grande Storia. Le nostre storie. Le commedie. Gli sguardi d'autore su come è cambiato il paese e la società. Grandi interpreti, grandi sceneggiature, un ritratto del cinema italiano di qualità in 10 perle, da scoprire e riscoprire". Un film al mese per 10 mesi. Il 18 novembre *Corpo celeste*, il film che ha rivelato il talento di Alice Rohrwacher.

Alice Rohrwacher
Corpo celeste
(Italia 2011, 99', DCP, col.)

Marta ha 13 anni ed è tornata a vivere alla periferia di Reggio Calabria (dove è nata) dopo aver trascorso 10 anni in Svizzera. Con lei ci sono la madre e la sorella maggiore che la sopporta a fatica. La ragazzina ha l'età giusta per accedere al sacramento della Cresima e inizia a frequentare il catechismo. Si ritrova così in una realtà ecclesiale contaminata dai modelli consumistici, attraversata da un'ignoranza pervasiva e guidata da un parroco più interessato alla politica e a fare carriera che alla fede.

🕒 **Mar 18, h. 20.30**



Retrospektiva

Jean Renoir

2-17 novembre

Regista, sceneggiatore e scrittore, secondo figlio del pittore impressionista Pierre-Auguste Renoir, è ritenuto universalmente uno dei più grandi autori di sempre. La sua riscoperta è da attribuire ad André Bazin, ai giovani critici dei «Cahiers du cinéma» ed esponenti di spicco della *Nouvelle Vague*, che lo elevano a maestro. La sua lunga carriera inizia a metà degli anni Venti e termina nel 1970. Naturalismo, realismo poetico e una profonda umanità sono i tratti distintivi del suo cinema. Dopo il focus dedicato ai prolifici anni Trenta, nel mese di novembre ci concentriamo sulla produzione degli anni Quaranta e Cinquanta, che rappresentano per Renoir un periodo di grandi cambiamenti. La guerra lo costringe a rifugiarsi negli Stati Uniti dove riesce a realizzare cinque film, quindi, dopo una parentesi indiana, torna in Europa ritrovando i temi a lui cari che via via si fanno più leggeri. Sono di questo periodo film come *L'uomo del sud*, *Il fiume*, *La carrozza d'oro*.



Questa terra è mia (This Land is Mine)

(Usa 1943, 103', HD, b/n, v.o. sott. it.)

In una città della Francia occupata dai tedeschi, un insegnante (Charles Laughton), segretamente innamorato di Louise (Maureen O'Hara), fidanzata del collaborazionista Georges (George Sanders), viene preso come ostaggio e fucilato, ma prima di morire fa in tempo a leggere ai suoi ragazzi la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo.

🕒 Dom 2, h. 16.00/Lun 3, h. 18.30

L'uomo del sud (The Southerner)

(Usa 1945, 92', HD, b/n., v.o. sott. it.)

Il piantatore di cotone Sam Tucker, dopo la morte del padre, si trasferisce con tutta la sua famiglia nel Sud degli Stati Uniti con il desiderio di trasformare una terra ostile in una piantagione. Nonostante le avversità riuscirà nel suo intento. Per questo film Renoir si è avvalso del contributo alla sceneggiatura di William Faulkner e del ventottenne aiuto regista Robert Aldrich.

🕒 Dom 2, h. 18.30/Sab 8, h. 16.00

La palude della morte (Swamp Water)

(Usa 1941, 90', HD, b/n, v.o. sott. it.)

Un uomo, condannato a morte per omicidio, fugge e si rifugia in una palude dove, anni più tardi, incontra un cacciatore. Questi, convinto che l'uomo sia innocente, svolge indagini per proprio conto e, trovato il vero assassino, lo costringe ad ammettere la sua colpa. L'innocente può così ritornare a vivere al suo villaggio. Molte scene furono girate nelle vere paludi di Okefenokee, tra Georgia e Florida. Il film lanciò Dana Andrews e Anne Baxter.

🕒 Dom 2, h. 20.30/Ven 7, h. 18.30

Il diario di una cameriera (The Diary of a Chambermaid)

(Usa 1946, 86', HD, b/n, v.o. sott. it.)

Nella Francia di fine Ottocento (tutta ricostruita in studio) la cameriera Célestine provoca turbamenti erotici e altri guai nelle due case in cui presta servizio. Dal romanzo di Octave Mirbeau, pubblicato nel 1900, adattato dall'attore Burgess Meredith. Il terzo film hollywoodiano di Renoir è anche il più "francese" dei cinque.

🕒 Lun 3, h. 16.00/Ven 7, h. 16.00

Il fiume (The River)

(Usa/Francia 1951, 99', Hd, col., v.o. sott. it.)

Nel Bengala, sulle rive del Gange, tre ragazze inglesi s'innamorano del Capitano John, un ufficiale americano, ferito a una gamba e venuto in visita in India. Piuttosto di scegliere tra le tre pretendenti, John se ne va. Primo film a colori di Renoir (fotografia del fratello Claude) e opera di transizione dal realismo sociale alla ricerca di narrazione "classica". Liberamente ispirato al romanzo della scrittrice Rumer Godden.

🕒 Mar 4, h. 16.00/Sab 8, h. 18.00



French Cancan

(Francia/Italia 1954, 105', HD, col., v.o. sott. it.)

Parigi 1900: Danglar, proprietario del Moulin Rouge a Montmartre, s'innamora di Ninì, e ne fa una ballerina di successo, nonostante la gelosia dell'amante e i contrasti col suo socio in affari. Un film pieno di vita che dipinge le passioni con sguardo distaccato. Omaggio al musical che segna anche un traguardo importante nella storia del cinema a colori. Con Jean Gabin, Michel Piccoli e Françoise Arnoul.

🕒 Lun 10, h. 16.00/Sab 15, h. 16.00

Elia e gli uomini (Eléna et les hommes)

(Francia/Italia 1956, 95', Hd, col., v.o. sott. it.)

Nella Parigi del 1880 la principessa Elena Sorokovska, stravagante vedova polacca, passa da un uomo all'altro, convinta di avere una missione: essere l'ispiratrice di coloro cui la sorte ha riservato alti traguardi. Tra loro c'è un generale che ha ambizioni dittatoriali. Un inno alla Francia che ha la forma dell'operetta (con le musiche di Joseph Kosma).

🕒 Lun 10, h. 18.30/Ven 14, h. 18.30

La carrozza d'oro (La carrosse d'or)

(Francia/Italia 1952, 103', 35mm, col., v.o. sott. it.)

Una compagnia ambulante di attori italiani scompiglia la vita di corte di una colonia dell'America spagnola nel Settecento; la primadonna Camilla è corteggiata dal viceré, da un torero e da un bell'italiano. Dal racconto di Prosper Merimée, omaggio alla Commedia dell'Arte. Con Anna Magnani.

🕒 Mar 11, h. 20.30/Gio 13, h. 16.00/Lun 17, h. 16.00

La proiezione di Giovedì 13 sarà introdotta da Carlo Chatrian



Picnic alla francese (Le déjeuner sur l'herb)

(Francia 1959, 91', HD, col., v.o. sott. it.)

Il professor Alexis, sostenitore della fecondazione artificiale, è sedotto dalla bellezza della contadina Nenet e con lei passa giorni felici sotto il sole di Provenza. Un film che trabocca di amore per la natura e di gioia di vivere. Il titolo è un omaggio al celebre dipinto di Manet. Girato in parte nella tenuta di famiglia "Les Collettes" a Cagnes-sur-Mer, dove il padre Auguste trascorse gli ultimi anni.

🕒 Mer 12, h. 18.30/Dom 16, h. 18.30

Il testamento del mostro (Le testament du Docteur Cordelier)

(Francia 1959, 95', HD, b/n, v.o. sott. it.)

Un noto psichiatra parigino cerca di ottenere la materializzazione della psiche e trasforma sé stesso, a comando, in Opale, libero dai condizionamenti della morale borghese. Gravi saranno le conseguenze. Libera trasposizione di *Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde* di Stevenson dove, però, le simpatie di Renoir vanno a Opale.

🕒 Gio 13, h. 18.00/Dom 16, h. 16.00

Le strane licenze del caporale Dupont (Le caporal épinglé)

(Francia 1962, 100', HD, col., v.o. sott.it.)

Durante l'occupazione del 1940, un gruppo di soldati amici, al seguito di un simpatico Caporale Dupont, viene fatto prigioniero dei tedeschi. Dopo molti rocamboleschi tentativi di fuga, alcuni di loro torneranno ad assaporare il gusto della libertà. Per Renoir la guerra è un periodo di sospensione, in cui le differenze di classe sono annullate.

🕒 Ven 14, h. 16.00/Lun 17, h. 18.00

Briganti e... oltre

I banditi nel cinema

9 - 19 novembre

La figura del brigante è tra le più controverse e affascinanti della storia italiana postunitaria. Il cinema, più di ogni altro linguaggio, ha saputo raccogliere e reinterpretare questa ambiguità, trasformando il brigante in simbolo universale di resistenza, devianza e conflitto sociale. In occasione della mostra *Briganti. Immagini e Storie dal Risorgimento a oggi*, il Museo Nazionale del Risorgimento e il Museo Nazionale del Cinema propongono un ciclo di proiezioni dedicato a queste figure, reali o immaginarie, che dal brigantaggio italiano si estendono al panorama internazionale. Un percorso cinematografico che esplora, attraverso epoche e culture diverse, le rappresentazioni della ribellione, del banditismo e della violenza "fuori legge", restituendo al pubblico un racconto corale e multiforme di uno dei temi più controversi della modernità.

Michael Cimino

Il siciliano (The Sicilian)

(Usa 1987, 125', HD, col., v.o. sott. it.)

Sicilia, tra il 1943 e il 1950. Salvatore Giuliano, con l'aiuto del cugino e amico Gaspare Pisciotta, raduna una banda per sfidare l'ordine costituito, sostiene il movimento separatista e compie rapine e altri crimini per aiutare il popolo. Fino a che non subirà la vendetta dei nemici e il tradimento di chi gli è più vicino.

🕒 **Dom 9, h. 19.30** – **Prima del film Talk "Briganti! Visioni cinematografiche tra storia e mito" (60' ca) con Carlo Chatrian, Alessandro Bollo, Giaime Alonge, Grazia Paganelli**

Francesco Rosi

Salvatore Giuliano

(Italia 1962, 123', 35mm, b/n)

Il 5 luglio del 1950 il cadavere del bandito Giuliano è rinvenuto, riverso al suolo, a Castelvetrano. Nei cinque anni precedenti, sono stati piuttosto intensi i suoi rapporti con i movimenti separatisti siciliani, con la mafia e con emissari del governo centrale. Nei dieci anni successivi processi e indagini tentano di far luce sulla sua morte. Orso d'argento per la miglior regia al Festival di Berlino.

🕒 **Lun 10, h. 20.30** - **Introduzione a cura di Paola Zeni e Paola Bortolaso**

Pietro Germi

Il brigante di Tacca del Lupo

(Italia 1952, 97', 35mm, b/n)

Nel 1863 una compagnia di bersaglieri comandata dal capitano Giordani (Amedeo Nazzari) viene convocata a Melfi, in Basilicata, per reprimere la banda di briganti capitanata da Raffa Raffa che non riconosce il Regno d'Italia e sostiene il ritorno dei Borboni. Adattamento dell'omonimo romanzo di Riccardo Bachelli.

🕒 **Ven 14, h. 20.30** - **Introduzione a cura di Giaime Alonge**

Damiano Damiani

Quien Sabe?

(Italia/Spagna 1966, 118', DCP, col.)

Messico, 1917. Il rivoluzionario idealista El Chunchu è a capo di una banda che ruba le armi all'esercito per rivenderle alle truppe del generale Elías. Si unisce a loro il misterioso americano Bill 'El Niño' Tate che si finge un ricercato, essendo in realtà un assassino che lavora per conto del governo messicano. Film restaurato dal Museo del Cinema.

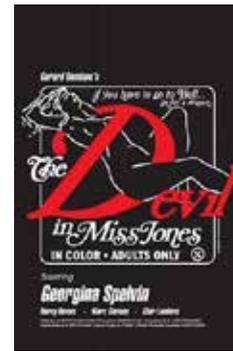
🕒 **Dom 16, h. 20.30** - **Introduzione a cura di Matteo Pollone e Gabriele Perrone**

Cult!

Due film di Gerard Damiano

13 - 15 novembre

Due film tra i più celebri realizzati dal prolifico regista Gerard Damiano che con *Gola profonda* divenne icona della rivoluzione sessuale negli Stati Uniti e non solo. *The Devil in Miss Jones* e *The Story of Joanna*, entrambi restaurati in 4K grazie ai figli Gerard Damiano Jr. e Christar Damiano, rappresentano una pietra miliare della Golden Age della pornografia americana, i primi del genere a ricevere recensioni generalmente positive dalla critica mainstream.

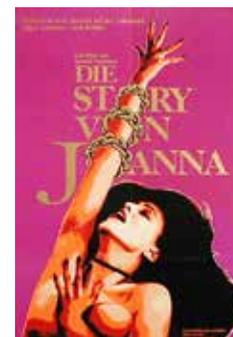


The Devil in Miss Jones

(Usa 1963, 68', DCP, col., v.o. sott. it.)

Stufa della sua vita disciplinata e fredda, la casta Justine Jones (Georgina Spelvin) si taglia le vene in vasca e viene spedita all'Inferno. Ad attenderla trova un diavolo compassionevole, che accoglie la sua richiesta di poter tornare sulla Terra giusto il tempo necessario a sperimentare i piaceri sessuali che lei stessa in vita si era negata. Ispirato dalla pièce *A porte chiuse* (1944) di Jean-Paul Sartre. "Se *Deep Throat* di Gerard Damiano aveva spinto il pubblico generalista ad andare al cinema per vedere film per adulti, fu il successivo *The Devil in Miss Jones* a far sì che la critica li prendesse sul serio. La campagna promozionale originale comprendeva citazioni dalla stampa mainstream, una conquista senza precedenti per un "film porno". (G. Damiano Jr.)

🕒 **Gio 13, h. 20.30** – **Il film sarà introdotto da Christar, Gerard Damiano Jr. e Giovanna Maina**



The Story of Joanna

(Usa 1975, 105', DCP, col., v.o. sott. it.)

La giovane Joanna incontra, in un ristorante di lusso, il ricco Jason. Questi la conduce nel suo castello dove la riduce a schiava costringendola ad accontentare i suoi amici e i suoi servi. Scansionata in 4K da elementi in 35mm conservati presso la Library of Congress, questa versione ripristina la visione del regista con tutte le scene intatte. Damiano aveva sperato di portare sullo schermo il romanzo francese *Histoire d'O* di Pauline Réage, ma, non riuscendo a ottenerne i diritti, decise di scrivere la sua personale versione di una relazione dominatore/sottomessa.

🕒 **Sab 15, h. 20.30** - **Il film sarà introdotto da Christar, Gerard Damiano Jr. e Giovanna Maina**

Shanghai Film Week 2025

Viaggio in... Cina

17-19 novembre

Un breve viaggio nel cinema cinese attraverso i registi che hanno rappresentato le diverse generazioni. Questo lo scopo della rassegna promossa da Shanghai Film Museum, Shanghai International Culture Association e Museo del Cinema, sotto l'egida di Shanghai Film Group Corporation.

In programma tre film che ricoprono un'importanza eccezionale nel cinema cinese dagli anni Sessanta in avanti perché capaci di influenzare nei temi e nelle scelte formali molta produzione successiva. Registi come Xie Jin, che ha portato sul grande schermo la tradizione teatrale cinese, Wu Yigong, che rievoca il passato con rimpianto e poesia, e Huang Shuqin, considerata la prima regista femminista per aver dedicato tutti i suoi film a ritratti di donne in antagonismo con l'ideologia dominante.

Xie Jin

Two Stage Sisters (W tái Ji mèi)

(Cina 1964, 100', DCP, col., v.o. sott. it.)

L'ascesa di due donne, da attrici itineranti a star dell'Opera Shaoxing nella Shanghai degli anni Quaranta, attraverso percorsi che dapprima le separano e poi le ricongiungono. Sullo sfondo un turbolento periodo della storia cinese. Uno dei cineasti di maggior successo nella storia del cinema cinese realizza uno degli ultimi film girati negli studi di Shanghai prima che la Rivoluzione Culturale interrompesse tutte le produzioni. Riflessione sul ruolo dell'arte nella società. Un pilastro nella storia del cinema cinese.

🕒 **Lun 17, h. 20.30/Mar 18, h. 16.00**

Wu Yigong

My Memories of Old Beijing (Cheng nan jiu shi)

(Cina 1983, 96', DCP, col., v.o. sott. it.)

Alla fine degli anni '20 Yingzi, una bambina di sei anni, si trasferisce con la sua famiglia a Pechino. Mentre esplora le strade affollate e i vicoli della città, Yingzi fa amicizia con una vedova che, resa folle dal dolore, veglia all'ingresso del suo hutong, aspettando il ritorno della figlia scomparsa.

🕒 **Mar 18, h. 20.30/Mer 19, h. 16.00**

Huang Shuqin

A Soul Haunted by Painting (Hua Hun)

(Cina 1994, 130', DCP, col., v.o. sott. it.)

La biografia dell'artista Pan Yuliang (1902-1977), figura singolare nel mondo dell'arte cinese. Orfana di una famiglia povera, era stata venduta da adolescente ad una casa di tolleranza e poi presa come seconda moglie da un funzionario colto che le permise di studiare alla Shanghai Art School. Costretta a trasferirsi a Parigi per sfuggire ai pregiudizi e agli atteggiamenti misogini nell'ambiente accademico, nonostante il successo e la notorietà, visse una vita solitaria fino alla morte nel 1977.

🕒 **Mer 19, h. 20.30 - Prima del film, incontro con Guo Lei vicedirettore Shanghai Film Museum**

Torino Film Festival

43a edizione

21-29 novembre



Il Torino Film Festival, giunto alla sua 43ª edizione, rinnova la sua promessa: custodire l'anima del cinema libero. Non un semplice cartellone di titoli, ma un atto d'amore verso la settima arte nella sua forma più pura, giovane, ardente. Qui il cinema si misura in tracce di memoria e in visioni che restano: 120 film raccolti in sei sezioni che raccontano il presente e osano immaginare il domani. Una squadra di giovanissimi selezionatori, insieme al sottoscritto, ha composto questo corpus di opere scegliendo con occhi freschi e cuore nudo. Ne nasce un mosaico che parla al pubblico fedele e a chi, anche solo per un giorno, vorrà lasciarsi sorprendere.

Il Concorso internazionale lungometraggi sarà terra di prime mondiali, di storie che si affacciano al mondo per la prima volta. Accanto, il Concorso documentari offrirà opere rappresentative di realtà anche scomode, mentre il Concorso cortometraggi spalancherà finestre sui cinque continenti. Nel Fuori Concorso troveranno spazio le grandi anteprime internazionali, illuminate dalla presenza delle star che presenteranno i loro film prima delle proiezioni. Il 43esimo TFF ribadisce la centralità della sala cinematografica dove, tra lo schermo e lo sguardo, tutto si realizza.

Quest'anno la Retrospectiva celebra il centenario di Paul Newman, attore inarrivabile e volto eterno del cinema. Ogni proiezione sarà un atto di gratitudine: critici, studiosi, insegnanti e testimoni daranno voce a un'eredità che attraversa il tempo e ci ricorda che il cinema è più grande di noi.

E come pagina conclusiva, lo 'Zibaldone,' dove tutto può accadere: restauri e omaggi, sorprese e gemme d'archivio; frammenti che insieme formano un variegato e infinito sguardo sul cinema.

Il Torino Film Festival non è soltanto un luogo: è un varco, un invito a ritrovare nello sguardo dell'altro la misura della nostra stessa umanità.

Giulio Base

Glocal Film Festival

XXIV edizione

11-15 novembre

Il Glocal Film Festival abbandona il mese di marzo e si sposta in autunno. La 24° edizione si svolgerà dall'11 al 15 novembre, nell'ambito del "lungo mese" del cinema torinese, che si aprirà con il Festival Contemporanea e si chiuderà con il Sotto18, nel mezzo: il Torino Film Festival. Sarà un'edizione di transizione quella che vedremo. Da qui, anche, la parola chiave che la guiderà: Passaggi. Ma in questo termine si racchiude anche il passare del tempo, come i 25 anni ormai trascorsi dalla nascita di Piemonte Movie: maggio 2000 a Moncalieri.

E per festeggiare questo quarto di secolo di attività, dedicata alla promozione e diffusione del cinema glocal realizzato in regione, sarà allestita una mostra. Dal 5 al 30 novembre i locali dell'Unione Culturale Franco Antonicelli di via Cesare Battisti 4 ospiteranno l'esposizione *Passaggi. 25 anni con Piemonte Movie*.

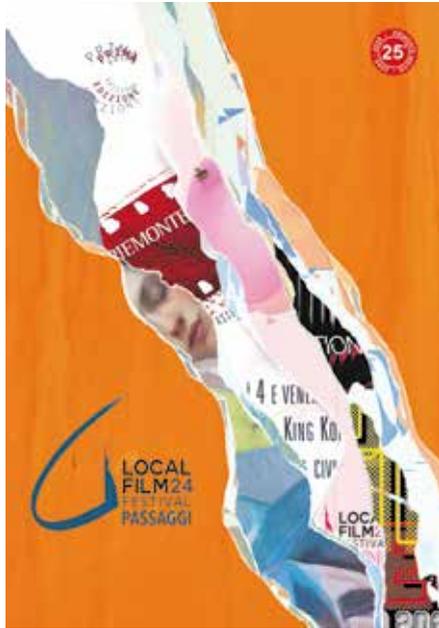
Ai due storici concorsi Spazio Piemonte (62 iscritti), dedicato ai cortometraggi e Panoramica Doc (27), vetrina del cinema del reale, si affiancherà il premio Doc Short (18) per i documentari corti. L'apertura del festival vedrà anche la consegna della seconda edizione del **Premio Bosca**.

Viaggio in Piemonte ad un noto personaggio del cinema di casa nostra. Il programma prevede inoltre omaggi, focus, approfondimenti, talk, masterclass e svariate altre iniziative direttamente collegate alla cinematografia di ieri, oggi e domani realizzata nella nostra regione.

La sede principale del festival, come da tradizione, resta il cinema Massimo. Confermata poi la "Casa Glocal" presso l'Unione Culturale, mentre per l'anteprima della manifestazione, il 10 novembre, ci si sposterà presso la Mediateca Rai per ricordare, in collaborazione con Rai Teche, i 100 anni di Andrea Camilleri. Ci sarà anche una coda festivaliera presso il Polo Le Rosine, luogo della premiazione il 15 novembre e sede di un evento, domenica 16 novembre, tutto dedicato al 50° anniversario dell'uscita in sala de *La donna della domenica* di Luigi Comencini.

Infine, gli appuntamenti in regione: le serate Made in Piemonte al Cinema delle Valli - residenza artistica associativa di Villar Perosa - e il lungo tour novembrino del documentario *Italo Calvino nelle città* di Davide Ferrario, in sette sale della provincia: Asti, Candelo, Cuneo, Novara, Omegna, Valenza e Vercelli.

Il Glocal Film Festival è organizzato dall'Associazione Piemonte Movie, con il contributo della Regione Piemonte e della Fondazione CRT e con la collaborazione della Film Commission Torino Piemonte, del Museo Nazionale del Cinema e di Agis-Anec Piemonte e Valle d'Aosta.



Omaggio a Luigi Maggi e Mary Cleo Tarlarini

5 novembre



Per la XXIV edizione del Glocal Film Festival sono due gli eventi dedicati alla storia del cinema muto di matrice piemontese: il primo, al Cinema Massimo, segna l'inizio del 'lungo mese' di Piemonte Movie con appuntamenti e attività fino al 30 novembre per celebrare il 25° anniversario dalla sua fondazione; il secondo sarà sabato 15 novembre al Polo delle Rosine durante il Festival.

Fil rouge delle due proiezioni, entrambe con film muti d'epoca della Cineteca del Museo Nazionale del Cinema di Torino musicati dal vivo, sono due personalità di spicco del cinema delle origini piemontese: il regista e attore torinese Luigi Maggi, e l'attrice e produttrice Mary Cleo Tarlarini.

I 4 film in programma al Cinema Massimo, tutti diretti da Luigi Maggi, rispecchiano la varietà di generi a cui questo pioniere del cinema italiano si è dedicato: dalla commedia romantica al peplum, fino al thriller psicologico. Mary Cleo Tarlarini, protagonista in due dei titoli proposti, è tra le prime dive del cinema muto (se non la prima) ed è stata anche una delle poche donne dell'epoca ad aver fondato una propria casa di produzione – la Cléo Film.

Nel complesso, il progetto vede coinvolti 20 compositori e musicisti dei Conservatori G. Verdi di Torino e G.F. Ghedini di Cuneo. Il progetto si iscrive nella più ampia rete di "Cinema MU-TO" fondata nel 2022 da Maria Adorno (storica del cinema), Giacomo Pomati (direttore d'orchestra) e Valter Frezzato (docente di musica) con il Liceo Classico e Musicale Cavour e il Conservatorio di Torino. Per il focus sulla diva Mary Cleo Tarlarini si segnala la preziosa collaborazione di Fulvio Paganin e del Contemporanea Film Festival.

Programma

Sogno di un tramonto d'autunno (Luigi Maggi, S.A. Ambrosio, 1911)
Musiche originali di Simone Saitta (pianoforte)

Didone abbandonata (Luigi Maggi, S.A. Ambrosio, 1910)
Nozze d'oro (Luigi Maggi, S.A. Ambrosio, 1911)
Musiche originali di Ludovico Bellucci (pianoforte)

Una partita a scacchi (Luigi Maggi, S.A. Ambrosio, 1912)
Musiche originali composte da: Serena Persia | Eseguite da: Virginia Capoccia e Francesca Picca (violini), Gaia Airola Sciot (viola), Elisa Dutto (violoncello), Francesca Matera (clarinetto), Federico Pirello (percussioni), Irene Munari (arpa) | Direttore: Giacomo Pomati

🕒 Mer 5, h. 20.30

Histoire(s) du cinéma

Dal muto al sonoro

5-19 novembre

Prosegue il programma di classici che il Museo del Cinema e il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino propongono ogni anno, legato agli insegnamenti di cinema. Un percorso a ritroso per approfondire il linguaggio cinematografico nelle diverse fasi e nei diversi tempi. Ingresso a 3 euro per gli studenti universitari. Tutti i film sono introdotti da docenti di Storia del Cinema dell'Università di Torino.

Brian De Palma

Blow Out

(Usa 1981, 108', DCP, col. v.o. sott. it.)

Jack è un ex poliziotto diventato tecnico del suono. Lavorando sulla colonna sonora di un nuovo film, capta per caso il rumore di un'auto che cade in un torrente. Precipitatosi sul luogo, riesce a salvare la ragazza che era a bordo, ma non il conducente, governatore dello Stato e candidato alle elezioni presidenziali. Riascoltando i suoi nastri, Jack sente il rumore di uno sparo e capisce che si tratta, in realtà, di un delitto.

🕒 Mer 5, h. 18.00 - Sala Uno - Introduzione a cura di Silvio Alovisio

Inés Toharia Terán

Film: The Living Record of Our Memory

(Spagna/Canada 2021, 120', HD, col., v.o. sott. it.)

Un documentario sull'importanza della conservazione dei film attraverso le testimonianze di archivisti, curatori, tecnici e registi, tra cui Costa-Gavras, Jonas Mekas, Patricio Guzmán, Ken Loach, Wim Wenders, Martin Scorsese, Barbara Rubin, Ridley Scott e Ousmane Sembene. Insieme, esplorano il motivo per cui è ancora così importante preservare la pellicola in un mondo sempre più digitale.

🕒 Mer 11 h. 16.00 - Sala Uno - Introduzione a cura di Sabrina Negri

Ernst Lubitsch

Ninotchka

(Usa 1939, 110', HD, b/n, v.o. sott.it.)

Scritto da Billy Wilder, un film elegantissimo e irriverente. Narra l'incontro tra una rigida commissaria sovietica e un aristocratico occidentale, in un gioco di seduzione che si fa metafora del confronto ideologico tra comunismo e capitalismo. Lubitsch dosa cinismo e grazia, regalando una delle sue commedie più sofisticate e argute, capace di sdrammatizzare i dogmi politici con una costruzione millimetrica e battute fulminanti.

🕒 Mer 12, h. 18.00 - Sala Uno - Introduzione a cura di Bruno Surace

Jean-Luc Godard

Fino all'ultimo respiro (À bout de souffle)

(Francia 1960, 90', DCP, b/n, v.o. sott.it.)

Michel Poiccard ruba un'automobile a Marsiglia e poi uccide un poliziotto che lo stava inseguendo. Arriva a Parigi e rivede Patricia, una studentessa americana di cui è innamorato e con cui vorrebbe condividere la sua vita spericolata. Intanto le forze dell'ordine gli danno la caccia. "Quello che volevo era partire da una storia convenzionale e rifare, ma diversamente, tutto il cinema che era già stato fatto" (Jean-Luc Godard).

🕒 Mer 19, h. 18.00 - Sala Uno - Introduzione a cura di Silvio Alovisio

Cinema e psicoanalisi

I sogni e il tempo oltre la soglia

12 novembre

I seminari che il Centro Torinese di Psicoanalisi dedica al tema del sogno e del sognare (*Il lavoro del sogno nella coppia analitica*) costituiscono il quadro di riferimento per il ciclo 2024/25. Presenteremo alcune esplorazioni cinematografiche dedicate alle prospettive che si aprono nell'atto del sognare attraverso il radicamento in una misteriosa dimensione del tempo e della in-consapevolezza.

La finzione cinematografica permette di stabilire un'analogia tra la situazione onirica (Musatti) e il cinema perché entrambi inducono una sospensione temporanea delle coordinate spazio-temporali, favorendo la modifica del vissuto e della coscienza. La rassegna propone una selezione di film preceduti da una riflessione psicoanalitica (a cura del Centro Torinese di Psicoanalisi) intesa a focalizzare punti di interesse e di riflessione.

L'organizzazione della rassegna è a cura di Maria Annalisa Balbo, Anna Viacava, Maria Teresa Palladino, Rosamaria Di Frenna e Ludovica Blandino (CTP).

Francis Ford Coppola

Megalopolis

(Usa 2024, 128', DCP, col., v.o. sott.it.)

Cesar Catilina è un architetto che ha inventato il Megalon, un materiale da costruzione assolutamente straordinario che gli permette di avere una visione futura delle città, assolutamente rivoluzionaria. A contrastare questa progettualità apparentemente utopica si erge il sindaco della città Franklyn Cicero, paladino della conservazione.

🕒 Mer 12, h. 21.00 - Introduzione a cura di Maria Annalisa Balbo



Made in Italy

Il cinema italiano sottotitolato in inglese

3 novembre

Erasmus Student Network Torino si prefigge come scopo fondamentale quello di far integrare al meglio gli studenti che provengono da usanze e culture diverse, nell'ambito sociale e culturale del nostro paese; una parte importante della sfera socioculturale consiste nell'arte, tra cui appunto il cinema che in Italia ha sempre avuto un ruolo di straordinaria importanza. Ogni mese il Museo ed ESN propongono al pubblico un film del cinema italiano con sottotitoli in inglese.

Ingresso euro 4,00 (euro 3,00 per soli studenti Erasmus dietro presentazione di ESN Card o documento d'identità comprovante la residenza all'estero).

Manetti Bros Diabolik

(Italia 2021, 133', HD, col., v.o. sott.ingl.)

Clearville, fine anni '60. Dopo aver messo a segno un altro colpo, Diabolik riesce a sfuggire alla polizia. Intanto in città è arrivata Eva Kant, una ricca ereditiera che ha con sé un diamante rosa, un gioiello dal valore inestimabile. Una sera, Diabolik si introduce nella stanza dell'hotel di Eva per rubarle il prezioso diamante, assumendo l'identità del suo cameriere personale. Appena si vedono, scatta il colpo di fulmine.

🕒 Lun 3, h. 21.00



Cinema liminale

Etiche ed estetiche mediali di un tempo sospeso

4-21 novembre

Per accompagnare l'uscita del volume di Bruno Surace *Cinema liminale. Etiche ed estetiche mediali di un tempo sospeso* (Edizioni Estemporanee, 2025), il Cinema Massimo propone un itinerario cinematografico dal 1990 a oggi, alla scoperta di opere che hanno interrogato le inquietudini e le ossessioni della contemporaneità.

Tra apocalissi digitali e identità in crisi, nostalgie e derive tecnologiche, il percorso attraversa film visionari e disturbanti, capaci di restituire la fragilità e la complessità dell'esperienza umana odierna. Il cinema, in questo inusuale viaggio, diventa specchio e laboratorio del presente: uno spazio in cui filosofia, semiotica, sociologia e antropologia si intrecciano per decifrare malesseri e metamorfosi, aprendo prospettive inedite su ciò che significa essere umani in un tempo sospeso.

Tutte le proiezioni saranno introdotte da Bruno Surace e da studiosi e studiosi dell'Università di Torino.

Mamoru Oshii Avalon

(Giappone 2001, 106', Hd, col., v.o. sott. it.)

In un futuro distopico, gli uomini evadono dal grigiore quotidiano entrando in Avalon, simulazione virtuale della realtà in chiave bellica, dichiarata illegale per la sua pericolosità. Una volta interfacciatisi con il computer centrale, infatti, i giocatori corrono il rischio di perdere la propria mente rimanendo in stato vegetativo nel mondo reale. Guerriera di Classe A, Ash tenterà di accedere ad una zona interdetta del gioco per ritrovare un ex compagno e capire quello che è accaduto.

🕒 Mar 4, h. 18.00 – Introduzione a cura di Bruno Surace e Gianmarco Giuliana

Roy Andersson You, the Living

(Svezia/Germania/Francia/Danimarca/Norvegia, 2006, 94', HD col., v.o. sott. it.)

In un'anonima città svedese s'intrecciano storie di vite umane alle prese con solitudini e inquietudini, ferocemente ingabbiate in scarse soddisfazioni e mancanza di prospettive future. In un'atmosfera costantemente rarefatta dalla nebbia densa e dal grigiore metropolitano, si muovono figure diafane, che naufragano all'interno della loro anima incerti su dove andare, cosa fare e perché.

🕒 Mar 11, h. 18.00 – Introduzione di Bruno Surace e Paolo Furia

Harmony Korine Il Sosia - The Double

(Usa 1997, 89', HD, col., v.o. sott. it.)

Adattamento cinematografico del romanzo di Fyodor Dostoyevsky, *Il doppio*, il film racconta la storia di un uomo insignificante (Jesse Eisenberg) che viene portato quasi ad un esaurimento nervoso dalla comparsa di un individuo identico in tutto e per tutto a lui dal punto di vista fisico ma dotato di carisma e fascino. Nei suoi confronti inizia a provare un misto di ammirazione e gelosia.

🕒 Mar 18, h. 18.00 – Introduzione di Bruno Surace e Alessandra Richetto

Contemporanea Film Festival

Omaggio ad Anna Magnani

4, 7 novembre

Dal 4 all'8 novembre torna **Contemporanea**, il festival di cinema e arti visive dedicato alle donne che lavorano davanti e dietro la macchina da presa. Promosso da Distretto Cinema in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema e la Film Commission Torino Piemonte, il festival offre anteprime, rassegne, incontri, masterclass e un concorso internazionale di cortometraggi dedicato alle registe emergenti di tutto il mondo.

Come ogni anno, Contemporanea rende omaggio a una grande protagonista della storia del cinema. Dopo Monica Vitti, Silvana Mangano e Lina Wertmüller, la quarta edizione celebra Anna Magnani, icona del cinema italiano nel mondo.

Il tributo si articolerà in due appuntamenti speciali al Cinema Massimo. Monica Guerritore presenterà in anteprima *Anna* film di cui è regista, sceneggiatrice e interprete nei panni della Magnani. Nel cast figurano anche Tommaso Ragno nei panni di Rossellini, Lucia Mascino, Beatrice Grannò, Edoardo Gargatoro e Roberto De Francesco. Olivia Magnani, nipote della grande attrice, offrirà uno sguardo inedito sulla donna dietro il mito, introducendo la proiezione di *Bellissima*, nella versione restaurata dal CSC-Cineteca Nazionale.

Gli eventi di Contemporanea si svolgeranno in diversi spazi del territorio: le proiezioni avranno luogo al Cinema Massimo, al Cineteatro Baretto e al Castello di Rivoli, mentre incontri e approfondimenti saranno ospitati dal Circolo dei lettori e dalla Film Commission Torino Piemonte.

Monica Guerritore

Anna

(Italia 2025, 108', DCP, col.)

Nella notte del 21 marzo 1956, Anna Magnani attende in solitudine la notizia della vittoria dell'Oscar per *La rosa tatuata*. Quella notte, colma di speranza e tensione, segna un punto di svolta: il trionfo pubblico si scontra con una frattura privata. Mentre il mondo la acclama, Anna affronta l'addio doloroso a Roberto Rossellini. La rottura segna l'inizio di un distacco crescente dal cinema e il ritorno al teatro, luogo più intimo e autentico. Ma soprattutto, comincia un viaggio interiore tra ferite, amore e memoria.

🕒 **Mar 4, h. 20.30 – Al termine incontro con Monica Guerritore**

Luchino Visconti

Bellissima

(Italia 1951, 113', DCP, b/n)

Maddalena Cecconi vive col marito nel popolare quartiere del Prenestino. Ha una sola figlia, Maria, di otto anni e quando la società Stella Film indice un concorso tra le bambine di Roma per scegliere l'interprete di un nuovo film, Maddalena decide, contro il volere del marito, di far partecipare Maria, spendendo tempo e denaro nel tentativo di farle ottenere la parte. Scritto da Suso Cecchi D'Amico, Francesco Rosi, Luchino Visconti.

🕒 **Ven 7, h. 20.30 – Il film è introdotto da Olivia Magnani**



Restauro

Les Parapluies de Cherbourg

8, 9 novembre

Distribuito da Bergamo Film Meeting per AFFN - Archive Film Festival Network, proponiamo uno dei capolavori del cinema di tutti i tempi nella versione recentemente restaurata. *Les Parapluies de Cherbourg* conquistò la Palma d'oro a Cannes e cinque *nominations* all'Oscar, e lanciò definitivamente come grande star internazionale Catherine Deneuve, qui al suo primo ruolo da protagonista.

"*Les parapluies* non è un'opera, né una commedia musicale, né un'operetta. Si tratta di dialoghi cantati, in cui la musica fa da sostegno al testo e viceversa. Si capiscono tutte le parole, senza che sia mai sforzato il lirismo delle voci, e la musica, di conseguenza, espone temi molto semplici e, perché no, popolari e generosi. Questo non ha niente a che vedere con *West Side Story*, per esempio, anche se ho dovuto usare la tecnica del play-back. Non c'è nessun ballo, ma è tutto cantato. È un film-jazz, un film "in-cantato", per essere più precisi."

Jacques Demy

Les Parapluies de Cherbourg

(Francia 1963, 92', DCP, col., v.o. sott.it.)

Novembre 1957. Geneviève Émery vive con la madre, che gestisce un negozio di ombrelli a Cherbourg. A dispetto della disapprovazione materna, Geneviève è innamorata del giovane meccanico Guy, prossimo alla partenza per l'Algeria. I due si giurano eterna passione. Due mesi dopo Geneviève, incinta, è ancora in attesa del ritorno di Guy. Nel frattempo, Roland, ricco commerciante di diamanti, chiede la sua mano e Geneviève, senza notizie di Guy e pressata dalla madre, finisce per accettare di sposarlo.

🕒 **Sab 8, h. 20.30/Dom 9, h. 16.00/17.45**

Prima visione

Cinema indipendente

8 novembre

Stefano Odoardi

Storia di un Riscatto

(Italia 2025, 120', DCP, col.)

Anni '90. La storia del sequestro più lungo dell'Anonima Sequestri, quello di Giuseppe Vinci, la cui catena di supermercati di famiglia era diffusa in tutta la Sardegna. Il padre di Giuseppe, Lucio Vinci, nonostante il blocco dei beni da parte del governo italiano, è disposto a tutto pur di riportarlo a casa. Dopo 310 giorni di prigionia Giuseppe viene rilasciato dietro pagamento di un riscatto. Il film si concentra sulle diverse fasi del rapimento di Giuseppe e sull'incomprensibile ambivalenza del governo italiano. La famiglia fu persino costretta a pagare le tasse sul riscatto di 4 miliardi e 250 milioni di vecchie lire, provocando la chiusura della loro attività.

🕒 **Sab 8, h. 20.30 - Sala Due - Al termine incontro con Stefano Odoardi e Giuseppe Vinci**

Nitto ATP Finals

John McEnroe - L'impero della perfezione

12 novembre

"Il cinema mente, lo sport mai", recita la citazione di Jean-Luc Godard, posta in apertura del film *John McEnroe - L'impero della perfezione* che sarà proiettato in occasione delle Nitto ATP Finals che si terranno a Torino dal 9 al 16 novembre. Un'operazione di teoria cinematografica applicata allo sport, che celebra il mito di McEnroe e diventa esperienza di visione efficace e appassionante sia per gli appassionati di tennis, sia per lo spettatore cinefilo.



Julien Faraut

John McEnroe - L'impero della perfezione (L'empire de la perfection)

(Francia 2018, 91', DCP, col., v.o. sott. it.)

Attraverso alcune riprese di archivio, risalenti soprattutto alla finale del Roland Garros 1984, il documentarista Julien Faraut celebra la figura di John McEnroe indagando sui suoi sinuosi e affascinanti movimenti in campo, sinonimo di perfezione atletica ma anche di esuberanza espressiva. La finale dell'83ª edizione degli Open di Francia, al centro del film, ha visto trionfare Ivan Lendl su John McEnroe, dopo una memorabile sfida durata 5h10', col punteggio di 3-6, 2-6, 6-4, 7-5, 7-5. Voce narrante, di Mathieu Amalric.

🕒 **Mer 12, h. 14.30** – Introduzione a cura di Lorena Antonioni

V.O.

Il grande cinema in versione originale

6 novembre



Mike Flanagan

The Life of Chuck

(Usa 2025, 125', DCP, col., v.o. sott. it.)

Una serie di eventi sta sconvolgendo il mondo così come lo conoscevamo. Internet non funziona più (privando di Pornhub i suoi più affezionati frequentatori). La California si sta staccando dagli Stati Uniti, in seguito ad eventi tellurici. Le scuole non hanno studenti. Sui pochi mezzi di comunicazione ancora funzionanti compare il ringraziamento al contabile Chuck Krantz per i suoi 39 anni di contributo all'umanità. Da qui inizia il percorso *à rebours* che ce ne illustra la vita e la passione per il ballo.

🕒 **Gio 6, h. 16.00/18.30/21.00**

I Leoni di Venezia

Atlantic City U.S.A.

15, 19 novembre

Un viaggio nel cinema mondiale attraverso i film che hanno vinto il Leone d'oro alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dal 1932 ad oggi, riscoprendo cinematografie, tendenze, movimenti, sperimentazioni, rivoluzioni culturali e artistiche che hanno lasciato tracce preziose nel presente.

Il senso, dunque, è quello di tornare indietro nel tempo raccogliendo alcuni tra i film che hanno condizionato l'evoluzione del cinema e dei festival, che hanno saputo (e sanno farlo tuttora) farsi testimoni essenziali delle diverse fasi di sviluppo e di crisi dell'arte delle immagini in movimento. Un omaggio al festival di cinema più antico del mondo, nato più di novant'anni fa da un'idea dell'allora Presidente della Biennale Giuseppe Volpi di Misurata, dello scultore Antonio Maraini e di Luciano de Feo, che ha rappresentato il punto di partenza di un interesse e di una ricerca focalizzate sul cinema come linguaggio artistico e, soprattutto, come occasione di incontro e di confronto di registi, produttori, attori, critici e in senso più esteso, di cineasti di tutto il mondo, portatori di una visione unica e determinante.

Perché nella sua storia quasi centenaria, il Leone d'Oro è diventato qualcosa di più di un premio. È un vero e proprio simbolo di innovazione, di coraggio e di qualità artistica. Nella maggior parte dei casi il premio ha contribuito alla nascita dei grandi autori che si sono affermati in tempi successivi, dando all'universo cinematografico ogni volta un nuovo stimolo e nuovi elementi di riflessione.



Louis Malle

Atlantic City U.S.A.

(Usa 1980, 105', HD, col., v.o. sott. it.)

Mentre ad Atlantic City, nel New Jersey, l'edilizia e gli alberghi si preparano a gestire il gioco d'azzardo legalizzato di recente, si intersecano le vite di due vicini di casa. Lou (B. Lancaster) è un ex malavitoso che accudisce la vedova del suo ultimo boss; Sally (S. Sarandon), da poco in città, serve ostriche a un bar e studia da *croupier*. I loro destini si incroceranno con l'arrivo dell'ex marito di lei, deciso a vendere una partita di droga recuperata fortunatamente. Leone d'oro alla Mostra del Cinema di Venezia, ex-aequo con *Gloria - Una notte d'estate* di Cassavetes.

🕒 **Sab 15, h. 18.15/Mer 19, h. 18.00**

Ocean Film Festival

World Tour Italia

4 novembre

Ocean Film Festival Italia è la rassegna di film selezionati tra i migliori finalisti all'Ocean Film Festival Australia, che presenta storie stimolanti, educative e divertenti legate al mondo del mare, degli Oceani e di tutti coloro che si impegnano a proteggerli.

I biglietti sono acquistabili esclusivamente online (<https://oceanfilmfestival.vivaticket.it/>) o presso i rivenditori locali di Vivaticket.

🕒 **Mar 4, h. 20.00 - Sala Uno**



CAI presenta

Marmolada 03.07.22/Tra natura e quota

5, 17 novembre

Giorgia Lorenzato, Manuel Zarpellon

Marmolada 03.07.22

(Italia 2024, 76', DCP, col.)

“Si è staccato un pezzo di ghiacciaio gigantesco e ha travolto non so quante persone”. Così un messaggio vocale di Carlo Budel (rifugio Capanna Punta Penia) annunciava la tragedia peggiore di sempre sulle Dolomiti. Era il 3 luglio 2022. *Marmolada 03.07.22* riporta le lancette dell'orologio a quel tragico momento e ripercorrere con i protagonisti il continuo evolversi della situazione. L'opera fonde interviste, materiale di repertorio inedito e nuove riprese, in un unico linguaggio narrativo capace di restituire l'impotenza dell'uomo di fronte alla forza della natura.

🕒 **Mer 5, h. 20.30 - Sala 2**

Giorgia Lorenzato, Manuel Zarpellon

Tra natura e quota

(Italia 2025, 70', DCP, col.)

In un viaggio virtuale con i propri followers per percorrere la via ferrata più antica d'Italia, Giovanni Storti ci porta sulle Alpi Apuane, tra biodiversità e sicurezza in montagna. Un'occasione per scoprire con ironia un territorio selvaggio e riflettere sui problemi che ne minacciano la conservazione. Realizzato in collaborazione con il CAI, offre uno strumento che spinge il pubblico a riscoprire la magia della biodiversità nelle nostre montagne.

🕒 **Lun 17, h. 20.30 - Sala 2**



Proiezioni e incontri per le scuole

Prenotazioni: www.museocinema.it/scuole
Info: didattica@museocinema.it – 011 8138516

Cinema e letteratura

5 novembre

Secondo appuntamento a ingresso gratuito per approfondire il dialogo tra cinema e letteratura attraverso la visione guidata di sequenze tratte da film e serie. Una cine-lezione coinvolgente e formativa che esplora come il linguaggio cinematografico abbia reinterpretato opere e autori della tradizione letteraria.

Scuola Secondaria di I grado

Sherlock Holmes

Cine-lezione

Un incontro alla scoperta del celebre detective nato dalla penna di Conan Doyle: dalle pagine al grande schermo, tra serie, adattamenti e curiosità, per esplorare il legame tra cinema e letteratura, il metodo investigativo, l'epoca vittoriana e il successo senza tempo del personaggio e del suo autore.

Docente: Ornella Mura – Servizi Educativi MNC

🕒 **Mer 5, h 9.30 - Sala Uno Ingresso gratuito – Prenotazione obbligatoria**



Il Cinema delle meraviglie

12 novembre

Una mattinata per avvicinare i più piccoli al cinema d'animazione e alle meraviglie delle immagini in movimento. Dopo la visione di cortometraggi al Cinema Massimo, il percorso prosegue al Museo tra luci, ombre, giochi ottici e invenzioni che danno vita al sogno del cinema. Un'esperienza coinvolgente, pensata per stimolare curiosità e partecipazione attiva.

Le proiezioni sono organizzate in collaborazione con Cinemini Europe (www.cinemini-europe.eu), progetto internazionale di educazione al cinema dedicato ai bambini dai 3 ai 6 anni, nato dalla collaborazione tra musei e istituzioni culturali europee per avvicinare i più piccoli al linguaggio delle immagini in modo creativo e coinvolgente.

cinemini
europe

Scuola dell'infanzia

Il cinema delle meraviglie

Proiezione cortometraggi

L'Arrivée d'un train en gare de La Ciotat (Cinématographe Lumière, France, 1896, 1')

Démolition d'un mur (Cinématographe Lumière, France, 1896, 2')

Bizzarrie di una ruota (Italia, 1908, 3')

Danse serpentine (Cinématographe Lumière, France, 1897, 1')

Les six sœurs Dainef (France, 1902, 3')

Virtuos Virtuell (Thomas Stellmach, Maja Oschmann, Germania, 2013, 8')

Retouches (Georges Schwizgebel, Canada/Svizzera, 2008, 6')

Bimo Xinglü (Annlin Chao, Taiwan, 2017, 3')

Dingen (Femke Schaap, Olanda 2005, 2')

Sally (Luna Maurer, Roel Wouters, Paesi Bassi, 2005, 2')

My Happy End (Milen Vitanov, Germania, 2008, 5')

Tér (István Szabó, Ungheria, 1971, 5')

🕒 **Mer 12, h 9.00 – Sala Tre – Ingresso cinema € 4 - percorso guidato al Museo € 4 -**

Prenotazione obbligatoria



Viaggio nella storia del cinema

13 novembre

Incontro di formazione rivolto agli insegnanti alla Mole Antonelliana

Appuntamento nell'ambito del percorso Viaggio nella storia del cinema, dedicato alla trasformazione del linguaggio cinematografico: dal cinema muto ai grandi classici, fino al contemporaneo.

L'incontro è introduttivo alla rassegna rivolta alle scuole secondarie di I grado e rappresenta un'occasione per confrontarsi con opere cinematografiche fondamentali, riflettendo su forme, stili e narrazione visiva.

Docente: Claudia Gianetto (Museo Nazionale del Cinema)

🕒 Gio 13, h 15.30 – Sede: Mole Antonelliana – Ingresso Museo ridotto €4 - Prenotazione obbligatoria

Calendario della rassegna cinematografica, abbinata a lezioni rivolte alle scuole secondarie di I grado:

- 11 febbraio – Lo splendore del muto – Preferisco l'ascensore! di Fred C. Newmeyer e Sam Taylor
- 11 marzo – Il classico senza tempo – La finestra sul cortile di Alfred Hitchcock
- 10 aprile – Il contemporaneo – Moonrise Kingdom di Wes Anderson

Cinema Specchio della Realtà

18 novembre

In occasione della Giornata dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, il Museo del Cinema propone due appuntamenti al cinema.

Scuole primarie: *Buffalo Kids* di Juan Jesús García Galocha e Pedro Solís García (Spagna, 2024, 93')

Scuole secondarie di I grado: *Oliver Twist* di Roman Polanski (Regno Unito, Repubblica Ceca, Francia, 2005, 130', v.o. sott.it.)

Al termine, le classi incontrano ospiti e rappresentanti del Comitato Provinciale di Torino per l'UNICEF.

Le proiezioni si svolgono nell'ambito della rassegna "Cinema. Specchio della realtà" e sono a ingresso gratuito, grazie al contributo dell'Agenzia Antonelliana Reale Mutua Assicurazioni.



Le scuole al Torino Film Festival

Scuole Primarie, Secondarie di I e II grado

Il Torino Film Festival, tra i più importanti appuntamenti internazionali dedicati al cinema d'autore, propone ogni anno una selezione di opere che esplorano linguaggi, stili e temi della contemporaneità, valorizzando nuovi sguardi e talenti emergenti.

Il TFF rappresenta un'occasione unica per offrire agli studenti la possibilità di vivere il Festival da protagonisti, dialogare con produttori, registi, attori ed esperti sul cinema e temi di attualità. Le classi aderenti avranno la possibilità di assistere a una proiezione preceduta dalla presentazione del film e seguita da un incontro con ospiti o curatori del Festival. Per accompagnare la visione sarà inoltre fornito materiale introduttivo dedicato agli insegnanti e agli studenti.

Programmazione al link www.museocinema.it/scuole - Info: didattica@museocinema.it



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

Pazza idea

OLTRE IL '68: ICONE POP
NELLE FOTOGRAFIE DI ANGELO FRONTONI



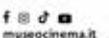
20 settembre 2025 /
9 marzo 2026

Mole Antonelliana, Torino

Soci fondatori



Partner





MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO



MANIFESTI D'ARTISTA

20 OTTOBRE 2025 - 22 FEBBRAIO 2026

MOLE ANTONELLIANA, TORINO

Soci fondatori



Partner



In-Kind Partner



Media Partner



f i d y museocinema.it

Cine VR 2

29 ottobre - 1 dicembre

Kristina Buožyt / Vitalijus Žukas

Trail of Angels (Angel Takais)

(Lituania 2018, 23', VR360°, col., eng.)

Un viaggio VR emozionale e profondamente coinvolgente attraverso un aldilà poetico, ispirato all'arte e alla musica di M.K. Ciurlionis. Lo spettatore, trasformandosi in un angelo, viene immerso in un'esperienza meditativa che suscita pace, meraviglia e introspezione.

Presentato in anteprima alla 75° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e vincitore del Lumen Prize for Art and Technology, *Trail of Angels* unisce arte, musica e design immersivo per offrire un'esperienza di bellezza e trascendenza. Distribuita da Oniroco Studios.

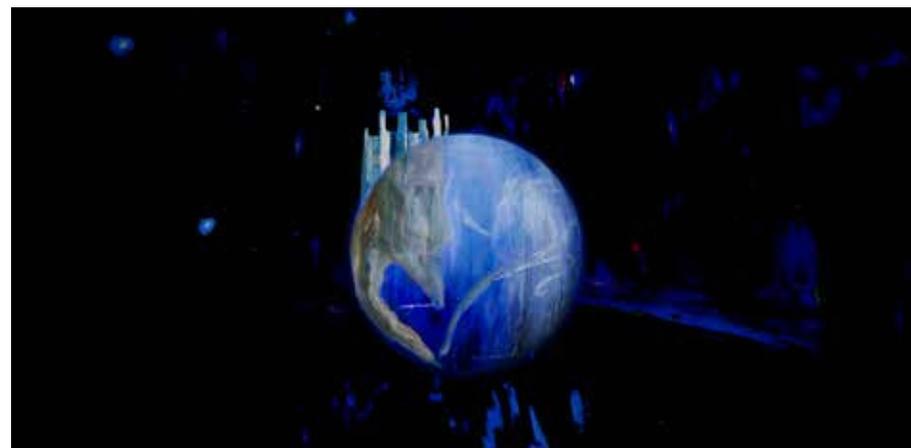
Kristina Buožyt / Vitalijus Žukas

Creation of the Worlds (Pasauli sutv rimas)

(Lituania 2025, 28', VR360°, col., eng.)

Un viaggio immersivo in cui arte e tecnologia si fondono per risvegliare i sensi, calmare la mente e invitare a una connessione più profonda con sé stessi, con la bellezza e con il mondo che ci circonda. Ispirata al linguaggio visivo e musicale trascendente dell'artista M.K. Ciurlionis, questa esperienza invita alla riflessione, alla presenza e al rinnovamento emotivo.

Presentata in concorso a Venice Immersive 2025, *Creation of the Worlds* prosegue il percorso artistico e contemplativo inaugurato con *Trail of Angels*. Distribuita da Oniroco Studios.



Le opere sono presentate al **Museo Nazionale del Cinema** nell'ambito del programma **Cultura Lituana in Italia 2025-2026**.

Cultura Lituana in Italia 2025-2026 è realizzato dall'**Istituto di Cultura Lituano** e dall'**Ambasciata della Repubblica di Lituania nella Repubblica Italiana**.



Calendario

DOMENICA 2 NOVEMBRE

h. 16.00 Questa terra è mia di J. Renoir (Usa 1943, 102', v.o. sott.it.)

h. 18.30 L'uomo del sud di J. Renoir (Usa 1945, 92', v.o. sott.it.)

h. 20.30 La palude della morte di J. Renoir (Usa 1941, 90', v.o. sott.it.)

LUNEDÌ 3 NOVEMBRE

h. 16.00 Il diario di una cameriera di J. Renoir (Usa 1946, 86', v.o. sott.it.)

h. 18.30 Questa terra è mia di J. Renoir (Usa 1943, 102', v.o. sott.it.)

h. 21.00 Diabolik di Manetti Bros (I 2021, 133', v.o. sott. ing.) ❷

MARTEDÌ 4 NOVEMBRE

h. 16.00 Il fiume di J. Renoir (In/F 1951, 99', v.o. sott.it.)

h. 18.00 Avalon di Mamoru Ohii (J 2001, 106', v.o. sott.it.)

Il film è introdotto da Bruno Surace e Gianmarco Giuliana

h. 20.30 Anna di M. Guerritore (I 2025, 108')

Al termine incontro con Monica Guerritore

h. 20.00 – Sala Uno Ocean Film Festival

MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE

h. 20.30 Omaggio a Luigi Maggi e Mary Cleo Tarlarini

h. 18.00 – Sala Uno Blow Out di B. De Palma (Usa 1981, 108', v.o. sott. it.) ❷

Il film è introdotto da Silvio Alovio

h. 20.30 – Sala Due Marmolada 03.07.22 di G. Lorenzato, M. Zarpellon (I 2023, 73') ❶

GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE

h. 16.00/18.30/21.00 The Life of Chuck di M. Flanagan (Usa 2024, 125', v.o. sott.it.) ❶

VENERDÌ 7 NOVEMBRE

h. 16.00 Il diario di una cameriera di J. Renoir (Usa 1946, 86', v.o. sott.it.)

h. 18.30 La palude della morte di J. Renoir (Usa 1941, 90', v.o. sott.it.)

h. 20.30 Bellissima di L. Visconti (I 1951, 113')

Il film è introdotto da Olivia Magnani

SABATO 8 NOVEMBRE

h. 16.00 L'uomo del sud di J. Renoir (Usa 1945, 92', v.o. sott.it.)

h. 18.00 Il fiume di J. Renoir (In/F 1951, 99', v.o. sott.it.)

h. 20.30 Les Parapluies de Cherbourg di J. Demy (F 1964, 91', v.o. sott. it.)

h. 20.30 - Sala Due Storia di un riscatto di S. Odoardi (I 2025, 120')

Al termine incontro con Stefano Odoardi e Giuseppe Vinci

DOMENICA 9 NOVEMBRE

h. 16.00/17.45 Les Parapluies de Cherbourg di J. Demy (F 1964, 91', v.o. sott. it.)

h. 19.30 Tavola rotonda I briganti nel cinema ❸

Intervengono Giaime Alonge, Alessandro Bollo, Carlo Chatrian, Grazia Paganelli

h. 20.30 Il Siciliano di M. Cimino (Usa 1987, 125', v.o. sott. it.)

LUNEDÌ 10 NOVEMBRE

h. 16.00 French Cancan di J. Renoir (F/I 1954, 105', v.o. sott.it.)

h. 18.30 Eliana e gli uomini di J. Renoir (F/I 1956, 95', v.o. sott.it.)

h. 20.30 Salvatore Giuliano di F. Rosi (I 1962, 123', v.o. sott.it.)

Il film è introdotto da Paola Zeni e Paola Bortolaso

MARTEDÌ 11 NOVEMBRE

h. 16.00 Film: The Living Record of Our Memory di I. Toharia Teràn (E/Can 2021, 120', v.o. sott.it.) ❷

Il film è introdotto da Sabrina Negri

h. 18.00 You, The Living di R. Andersson (S/G/F/G/N 2006, 94', v.o. sott.it.)

Il film è introdotto da Bruno Surace e Paolo Furia

h. 20.30 La carrozza d'oro di J. Renoir (F/I 1952, 103', v.o. sott.it.)

MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE

h. 14.30 John McEnroe – L'impero della perfezione di J. Faraut (F 2018, 91', v.o. sott.it.)

Il film è introdotto da Lorena Antonioni

h. 18.30 Pic nic alla francese di J. Renoir (F 1959, 91', v.o. sott.it.)

h. 21.00 Megalopolis di F. Ford Coppola (Usa 2024, 128', v.o. sott.it.)

Il film è introdotto da Maria Annalisa Balbo

h. 18.00– Sala Uno Ninotchka di E. Lubitsch (Usa 1939, 110', v.o. sott. it.) ❷

Il film è introdotto da Bruno Surace

GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE

h. 16.00 La carrozza d'oro di J. Renoir (F/I 1952, 103', v.o. sott.it.)

h. 18.00 Il testamento del mostro di J. Renoir (F 1959, 95', v.o. sott.it.)

h. 20.30 The Devil in Miss Jones di G. Damiano (Usa 68', v.o. sott.it.)

Il film è introdotto da Gerard e Christar Damiano e Giovanna Maina

VENERDÌ 14 NOVEMBRE

h. 16.00 Le strane licenze del caporale Dupont di J. Renoir (F 1962, 100', v.o. sott.it.)

h. 18.30 Eliana e gli uomini di J. Renoir (F/I 1956, 95', v.o. sott.it.)

h. 20.30 Il brigante di Tacca del Lupo di P. Germi (I 1952, 97')

Il film è introdotto da Giaime Alonge

SABATO 15 NOVEMBRE

h. 16.00 French Cancan di J. Renoir (F/I 1954, 105', v.o. sott.it.)

h. 18.15 Atlantic City U.S.A. di L. Malle (F 1980, 105', v.o. sott.it.)

h. 20.30 The Story of Joanna di G. Damiano (Usa 1975, 105', v.o. sott. it.)

Il film è introdotto da Gerard e Christar Damiano e Giovanna Maina

DOMENICA 16 NOVEMBRE

h. 16.00 Il testamento del mostro di J. Renoir (F 1959, 95', v.o. sott.it.)

h. 18.30 Pic nic alla francese di J. Renoir (F 1959, 91', v.o. sott.it.)

h. 20.30 Quién Sabe? di D. Damiani (I 1966, 118')

Il film è introdotto da Matteo Pollone e Gabriele Perrone

LUNEDÌ 17 NOVEMBRE

h. 16.00 La carrozza d'oro di J. Renoir (F/I 1952, 103', v.o. sott.it.)

h. 18.00 Le strane licenze del caporale Dupont di J. Renoir (F 1962, 100', v.o. sott.it.)

h. 20.30 Two Stage Sisters di Xie Jin (Ci 1964, 100', v.o. sott.it.)

h. 20.30 Sala Due Tra natura e quota di M. Zarpellon/G. Lorenzato (I 2025, 75') ❶

MARTEDÌ 18 NOVEMBRE

h. 16.00 Two Stage Sisters di Xie Jin (Ci 1964, 100', v.o. sott.it.)

h. 18.00 Il sosia – The Double di R. Ayoade (Gb 2013, 93', v.o. sott.it.)

Il film è introdotto da Bruno Surace e Alessandra Richetto

h. 20.30 My Memories of Old Beijing di Wu Yigong (Ci 1983, 96', v.o. sott.it.)

h. 20.30 - Sala Due Corpo celeste di A. Rohrwacher (I 2011, 99') ❶

MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE

h. 16.00 My Memories of Old Beijing di Wu Yigong (Ci 1983, 96', v.o. sott.it.)

h. 18.00 Atlantic City U.S.A. di L. Malle (F 1980, 105', v.o. sott.it.)

h. 20.30 A Soul Haunted by Painting di Huang Shuqin (Ci 1994, 130', v.o. sott.it.)

Il film è preceduto un incontro con Guo Lei, vicedirettore Shanghai Film Museum

h. 18.00– Sala Uno Fino all'ultimo respiro di J.-L. Godard (F 1960, 90', v.o. sott. it.) ❷

Il film è introdotto da Silvio Alovio

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE

Chiuso

DA VENERDÌ 21 A DOMENICA 30 NOVEMBRE
43° Torino Film Festival

❶ Ingresso euro 7,50/5,00

❷ Ingresso euro 4,00/3,00

❸ Ingresso libero

Eventi

Monica Guerritore presenta

Anna

Martedì 4 novembre, h. 20.30

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Olivia Magnani presenta

Bellissima

Venerdì 7 novembre, h. 20.30

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Stefano Odoardi e Giuseppe Vinci presentano

Storia di un riscatto

Sabato 8 novembre, h. 20.30

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Tavola rotonda I briganti nel cinema

Intervengono Giaime Alonge, Alessandro

Bollo, Carlo Chatrian, Grazia Paganelli

Domenica 9 novembre, h. 19.30

Sala Tre – Ingresso libero

Paola Zeni e Paola Bortolaso presentano

Salvatore Giuliano

Lunedì 10 novembre, h. 20.30

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Lorena Antonioni presenta

L'impero della perfezione

Martedì 12 novembre, h. 14.30

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00/3,00

Giaime Alonge presenta

Il brigante di Tacca del Lupo

Venerdì 14 novembre, h. 20.30

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Matteo Pollone e Gabriele Perrone presentano

Quien Sabe?

Domenica 16 novembre, h. 20.30

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Gerard e Christar Damiano e Giovanna Maina
presentano

The Devil in Miss Jones e The Story of Joanna

Giovedì 13 e Sabato 15 novembre, h. 20.30

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00/3,00

Prezzi

Sale 1 e 2

LUNEDÌ-VENERDÌ

Intero.....€ 7,50

Ridotto AIACE/studenti/under18/over60/primo spettacolo...€ 5,00

MERCOLEDÌ

prezzo unico.....€ 4,50

SABATO, DOMENICA E FESTIVI

Intero.....€ 8,00

Ridotto AIACE/studenti/under18/over60.....€ 5,00

Sala 3

LUNEDÌ-VENERDÌ

Intero.....€ 6,00

Ridotto AIACE/Torino Musei/under18/spettacoli

serali studenti e over 60.....€ 4,00

Over60/studenti pomeriggio.....€ 3,00

SABATO, DOMENICA E FESTIVI

Intero.....€ 6,00

Ridotto AIACE/Torino Musei/under18/studenti sera/

Over 60 sera.....€ 4,00

Over60/studenti pomeriggio.....€ 3,00

Tessere e abbonamenti

Abbonamento sala 3 - 5 ingressi.....€ 15,00

Abbonamento "14" per tutte le sale:

5 ingressi.....€ 27,50

5 ingressi under26.....€ 20,00

IL PROGRAMMA DEL MASSIMO

Novembre 2025

Presidente: Enzo Ghigo

Direttore: Carlo Chatrian

Programmazione e Redazione:

Grazia Paganelli
Roberta Cocon
Stefano Tropiano

Progetto grafico:

3DComunicazione, Torino

Info

Via Montebello 22 - 10124 Torino
Tel. 011.813.85.20 - Fax 011.813.85.58
programmazione@museocinema.it
www.cinemamassimotorino.it

Ringraziamenti

2001 Distribuzione

01 Distribution

A.L.M., Torino

Giaime Alonge, Torino

Silvio Alovio

Lorena Antonioni

Maria Annalisa Balbo

Bergamo Film Meeting

Alessandro Bollo

Paola Bortolaso

Centro Torinese di Psicoanalisi, Torino

Cineblend

Cinecittà Luce, Roma

Cineteca Nazionale, Roma

Contemporanea Festival

Gerard Damiano

Christar Damiano

Double Line, Torino

Eagle

Fondazione Cineteca di Bologna

Paolo Furia

Gianmarco Giuliana

Monica Guerritore

Lab80

Lucky Red

Olivia Magnani
Giovanna Maina, Torino

Movies Inspired

MPLC, Roma

Sabrina Negri, Torino

N.I.P., Torino

Notorius

Stefano Odoardi

Fulvio Paganini

Park Circus, Glasgow

Matteo Pollone

Shanghai Film Museum

Shanghai International Culture Association

Shanghai Film Group Corporation

Alessandra Ricchetto

Angelo Signorelli

Bruno Surace, Torino

Tamasa Distr., Paris

Università degli Studi di Torino

Paola Valentini, Torino

Giuseppe Vinci

Wanted

Paola Zeni

Si ringraziano anche

Stefano Boni

Personale del Cinema Massimo:

Sergio Geninatti

Giulia Guasco

Silvia Martinis

Tatiana Mischiatti

Tito Muserra

Diego Perino

Mario Ruggiero

Servizi Educativi del Museo Nazionale del Cinema:

Ornella Mura

Fabio Bertolotto

Erica Giroto

Stefania Sandrone

Cineteca del Museo Nazionale del Cinema:

Gabriele Perrone

Stefania Carta

Roberto Flamini

Nadia Maltauro

Il programma è realizzato con il contributo del Ministero della Cultura, della Direzione Generale per il Cinema (Promozione della Cultura Cinematografica), e di Europa Cinemas - Creative Europe MEDIA.



Soci fondatori



AL CENTRO, LA SCUOLA.

DIAMO SICUREZZA AL PRESENTE E AL FUTURO DELL'ISTRUZIONE.

Al centro del nostro mondo ci sono le persone. Per questo diamo sicurezza e serenità a chi studia e lavora nelle scuole. Grazie al **progetto Reale Scuola**, Reale Mutua e l'**Agenzia Torino Antonelliana** offrono ad allievi, docenti e non docenti una **tutela contro gli infortuni**. Una protezione importantissima durante le attività realizzate dalla scuola all'interno e all'esterno del plesso scolastico.

PERCHÉ AL CENTRO DEL NOSTRO MONDO C'È IL VALORE DELLA CONOSCENZA E DELLA CRESCITA. LA VOSTRA.

Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibili in Agenzia e sul sito www.realemutua.it

 **REALE
MUTUA**
PARTE DEL TUO MONDO.

REALE GROUP


AGENZIA
ANTONELLIANA

AGENZIA DI TORINO ANTONELLIANA

Piazza Cavour, 8A - 10123 Torino

Tel. 011 8606511 - Fax 011 8141377 - realeantonelliana@pec.it